

# «Il restauro della fontana di Camerlata? Dovevano consultare gli specialisti»

## Damiano Cattaneo esprime «fondati timori» sull'intervento

«Il restauro della fontana di Camerlata che è appena partito? Non vorrei che rischiasse di risultare semplicistico e improvvisato». Non ha peli sulla lingua Damiano Cattaneo, figlio di Cesare, artefice con Mario Radice del simbolo razionalista di Como nel piazzale che sotto il fascismo si chiamava Corsica.

Da 53 anni l'opera è in quella sede, preda di traffico e smog. Siamo all'ennesimo intervento. Che per Damiano Cattaneo, anima dell'Archivio Cattaneo di Cernobbio che tutela e promuove l'opera dell'architetto razionalista, meritava premesse più approfondite.

«Non voglio gufare, sia chiaro - precisa - Anzi spero proprio di essere smentito. Mi auguro che tutto vada bene. Ma non posso nascondere qualche fondato timore».

Quali sono le perplessità?

«Giuseppe Pontiggia, il grande scrittore lariano, diceva che un libro non dovrebbe mai finire senza sollevare uno o più interrogativi. È verissimo: dobbiamo coltivare il dubbio. È il sale della vita. E anche dell'architettura. È la mia sola certezza. Ecco, io ho il dubbio che la fontana meritasse forse un'attenzione diversa, una ricerca preliminare estesa a più soggetti. Che chiamasse in causa espressioni qualificate delle diverse competenze che occorrono in questi casi, dall'architettura alla tecnologia. Si è parlato di "manutenzione programmata" della fontana, anni fa, ma avrebbe richiesto iniziative attente, puntuali e tempestive di manutenzione ordinaria. Questo è invece un intervento di manutenzione straordinaria. Lo diceva già il futurista Antonio Sant'Elia: il vero problema dell'architettura

nuova è che è appunto tale, e sono quindi nuove anche le tecniche. Quando Mario Radice, che era un pittore e non un tecnico, seguì - mio padre era morto nel 1943 - i lavori per la fontana all'inizio degli anni Sessanta pensò di replicarne il modello in scala 1:1 fatto per la Triennale del 1936, usando la stessa tecnica ossia il cemento decorativo, che a Milano era durato tre anni. Il manufatto attuale ora ha sfidato il mezzo secolo. I restauri degli anni Novanta hanno determinato, anziché la riqualificazione, il degrado della struttura. La mia perplessità, da quanto ho appreso leggendo i giornali, è che di fronte alla complessità del problema, a un'opera estremamente delicata, si vada a riqualificare un manufatto di tale intrinseca fragilità senza prima consultare specialisti di teoria del restauro e di tecnologia dei materiali,

magari in una tavola rotonda per mettere a punto la strategia più efficace. Si deve intervenire nel modo che la ricerca contemporanea ritiene migliore, invece».

«È un simbolo di Como, è giusto che rimanga nella sua configurazione plastica, come la pensarono Cattaneo e Radice - aggiunge - come monumento circolare alla viabilità, al flusso del traffico simboleggiato dall'acqua. Poniamoci però un altro dubbio: se fossero qui, nel 2015, Cattaneo e Radice la farebbero in cemento? O con materiali nuovi?».

A proposito di monumenti, cosa pensa di *The Life Electric*? «L'opera di Daniel Libeskind dovrebbe essere più alta, così com'è prevista rischia di non farsi notare, di perdersi nel contesto. Il Monumento ai Caduti di Giuseppe Terragni, con la sua massiccia presenza, è alto il doppio».

**Lorenzo Morandotti**

**2-3**

**I mesi necessari**

Il programma prevede analisi su degrado e fessurazioni, studi sull'effetto degli inquinanti, misurazioni delle vibrazioni provocate dal traffico. Previste anche delle endoscopie, per arrivare, attraversando gli anelli cavi, ai tralicci metallici e riuscire a leggerne il livello di ossidazione. Dopo la pulitura e l'integrazione delle parti mancanti, si passerà a impermeabilizzazione e tinteggiatura. Sarà rifatto anche

l'impianto di illuminazione del monumento e riprenderà a zampillare quello idrico. Sono stati ipotizzati 2-3 mesi di cantiere. Costo 140mila euro, coperti per il 45% dal Comune e per il 55% da Fondazione Cariplo



La fontana monumentale di Cattaneo e Radice, che è nel piazzale da 53 anni



**Il monumento a Volta**

L'opera di Libeskind dovrebbe essere più alta, così com'è rischia di non farsi notare